

LA STORIA DEL GIORNO

SCORTA SPECIALE

E' DOVUTO INTERVENIRE UN GRUPPO DI FINANZIERI PER FARE DA SCORTA ALLA ORIGINALE COMITIVA. PRIMA DELL'ARRIVO DELLA MUNICIPALE LA MAMMA È PURTROPPO VOLATA VIA



L'anatra seguita dai suoi piccolini avvistata ieri mattina lungo viale della Repubblica



Chiedere l'intervento per aiutare la femmina di germano con i suoi pulcini è stata una vera impresa. Dopo un'ora e mezza provvidenziale l'arrivo della municipale

Quell'anatra e i suoi pulcini Persi nel labirinto del traffico

Curioso spettacolo fra le auto. L'impegno per salvarli

C'È VOLUTO del bello e del buono per mettere in salvo una femmina di germano reale ed i suoi dodici pulcini. Tutti a passeggio, in fila dietro alla mamma, in viale della Repubblica, al centro della carreggiata, incuranti del traffico e delle macchine che sfrecciavano attorno a loro. Una scena notata da alcuni finanzieri in borghese che stavano rientrando in caserma. Sono stati proprio loro a prodigarsi, fermando le auto sulla corsia in direzione viale Montegrappa, a far rallentare il traffi-

la particolare carovana. Come mamma anatra e i suoi piccolini siano finiti lì, non è dato saperlo. Fatto sta che con molta pazienza i piccoli sono stati fatti arrivare fino a un giardinetto in via Ferrucci, di fianco al supermercato Lidl. Solo così sono stati messi in sicurezza in una scatola di cartone in attesa che qualcuno degli addetti al servizio di recupero fauna intervenisse. Ed è qui che è iniziata l'odissea dei volenterosi cittadini, richiamati dal fatto inconsueto. Un bel problema aiutarli, spe-

ni simili. Solo dopo alcune telefonate si è scoperto che il recupero fauna è compito della polizia municipale e non più di quella provinciale. Probabilmente c'erano emergenze prioritarie, ma solo dopo numerose chiamate in Regione alla ricerca del funzionario che si occupa del settore, e solo dopo un'ora e mezzo di tempo, è arrivata una pattuglia della municipale che, coadiuvata da Sos animali, ha recuperato i pulcini. Purtroppo la mamma dopo una lunga attesa, nonostante il forte senso di protezione, aveva già spiccato il volo.

TRAGUARDO

La scuola di psicoterapia e i suoi primi trenta anni 'Un'eccellenza pratese'

«SIETE un'eccellenza per l'Italia». È arrivato da Luigi Cancrini (nella foto con Gianmarco Manfreda), punto di riferimento della psicoterapia italiana, il riconoscimento più importante per il Centro di studi e applicazione della psicologia relazionale che ieri ha celebrato i suoi trent'anni a Palazzo Buonamici. La prima scuola di alta specializzazione nata a Prato nella sua lunga attività - come ha ricordato la presidente Daniela Tortorelli - ha formato oltre 700 psicoterapeuti abilitandoli alla professione. «Sono orgoglioso dell'obiettivo raggiunto. Da ora in poi vogliamo essere sempre più vicini alla città. Prato è fiera della nostra



presenza, noi siamo fieri di poter lavorare qui», ha messo in evidenza Gianmarco Manfreda, fondatore e direttore della scuola. Del resto, come ha sottolineato Cancrini, «la psicoterapia deve arrivare laddove ce n'è più bisogno, dalle persone che hanno maggiore difficoltà, nelle situazioni di crisi». A nome delle istituzioni Paola Tassi, vicepresidente della Provincia, e l'assessore Monia Faltoni, per il Comune, hanno messo in evidenza l'orgoglio per questa presenza che costituisce un'eccellenza a livello toscano e italiano.